



con il patrocinio
del Comune di
CISLAGO



GUIDA AI MONUMENTI DI CISLAGO



con la collaborazione del Prof. SERGIO BEATO

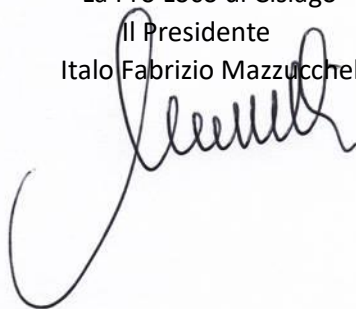
7-14-21-28 febbraio 2023

L'arte è bellezza, armonia, immagini di storia, esplosione di emozioni... che si concretizzano in espressioni figurate e architettoniche che fanno della nostra bella Italia uno scrigno colmo di tesori artistici.

Anche il nostro Paese entra a pieno diritto in questo scrigno: le bellezze di Cislago le incontriamo ogni giorno e forse non le sappiamo apprezzare.

Ecco perché un corso per preparare delle persone a conoscere, per poi far conoscere, i Monumenti di Cislago: non è sufficiente un "libro-guida" che illustri queste bellezze; è importante che ci siano delle "persone-Guida" che sappiano trasmettere, non solo le loro conoscenze, ma soprattutto la loro passione, il loro amore per Cislago.

La Pro Loco di Cislago
Il Presidente
Italo Fabrizio Mazzucchelli

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Italo Mazzucchelli', written over a light grey rectangular background.

*PRONTUARIO
DELLE REGOLE
SEMPLICI
PER INDIVIDUARE
LE
CARATTERISTICHE
DELL'OPERA
D'ARTE*

REGOLE GENERALI

Osservare Attentamente

- 1) Conoscere la storia o meglio i suoi periodi da ... a....
es. Romanico da XI a XII sec. Utilizzare le indicazioni di eventuali **cartelli**, es. cappella XV sec. Probabilmente RINASCIMENTALE

ARCHITETTURA

- 2) La presenza di muri massicci e finestre ridotte, archi a tutto sesto, sono elementi **romanici**.
- 3) La presenza di grandi vetrate, archi acuti e rampanti, contrafforti, sono elementi **gotici**
- 4) La presenza di certi elementi architettonici Colonne, Capitelli degli ordini, Timpani triangolari dicono o **classico** o **rinascimento** o **neoclassico**
- 5) La presenza di linee curve, cornici spezzate, profili capricciosi rimandano al **barocco**, magari confermato da un cartello XVII sec.

PITTURA

- 6) Contestualizzare il secolo e l'anno: es. affresco inizio XVI sec. **non può essere gotico**, **non può essere barocco**; **potrà essere tardo rinascimento** o **manierista**
- 7) Se l'autore dell'opera è noto, contestualizzarlo: es. quadro di Caravaggio (1571 – 1610), se è un pittore caravaggesco può essere eseguito anche oltre la morte del maestro cioè anche dopo il 1610.

8) La pittura ad olio è una tecnica antica, ci sono anche tavole dipinte ad olio, ma la tecnica si sviluppa definitivamente dal XV sec. soprattutto su tela, quindi **non** ci sono quadri ad olio, su tela, di Giotto

9) L'affresco è una tecnica pittorica che attraversa i secoli dal periodo romano al contemporaneo

10) Il mosaico, generalmente, è o **romano** o è **bizantino** o è **moderno** generalmente **non** ci son mosaici a parete nel rinascimento, barocco, rococò neoclassico

11) La presenza della **prospettiva** geometrica in un quadro rimanda al **rinascimento**, in precedenza il fondo era d'oro, se ci sono accenni a scorsi prospettici, magari imprecisi, potrebbe essere un'opera di un periodo di passaggio tra '300 e '400.

12) Osservare se ci sono firme, date, cartigli, scritte sui quadri che forniscono indizi.

RICONOSCIMENTO DELLE FIGURE

13) Per i santi vale l'anno di canonizzazione es. s. Carlo Borromeo 1610, per i personaggi storici generalmente vale l'anno di morte; i costumi dei personaggi e le acconciature sono indizi importanti.

14) Impraticarsi con gli elementi iconografici es. chiavi san Pietro, spada san Paolo, bulbi oculari per santa Lucia, ruota dentata santa Caterina d'Alessandria, la falce il tempo o la morte ecc., dal 400 in poi le insegne degli ordini cavallereschi sono un indizio utile.

15) Quando è possibile incrociare i dati dell'autore e il soggetto del quadro.

La **pittura a olio** è una tecnica pittorica che utilizza pigmenti in polvere mescolati con oli siccativi. Gli **oli siccativi** sono particolari oli che all'aria seccano formando film. I principali sono olio di lino, olio di noce, olio di papavero. Le origini della pittura a olio affondano le radici nell'antichità; ne davano notizia già Marco Vitruvio Pollione, Plinio il Vecchio e Galeno. alla fine del Trecento, la cita Cennino Cennini nel *Libro dell'Arte*.

Fu comunque dalla metà del XV secolo che l'olio conobbe una straordinaria diffusione, prima nelle Fiandre e poi, dagli anni sessanta e settanta del XV secolo, in Italia. La pittura a olio, inizialmente stesa su supporto ligneo, dal XVI secolo si affermò anche su tela, dando origine a una modalità quasi esclusiva che nella tecnica pittorica mutò solo con la comparsa dei colori acrilici. L'olio è un ottimo legante che indurisce nel tempo per contatto con l'ossigeno presente nell'aria formando una pellicola insolubile e resistente (polimerizzazione).

La **pittura a tempera** (dal latino *temperare – mescolare*) è una tecnica che si avvale dell'uso di un colore preparato mescolando pigmenti in polvere con un legante formato da un'emulsione in fase acquosa. I supporti utilizzati possono essere svariati: carta, cartone, tela, legno.

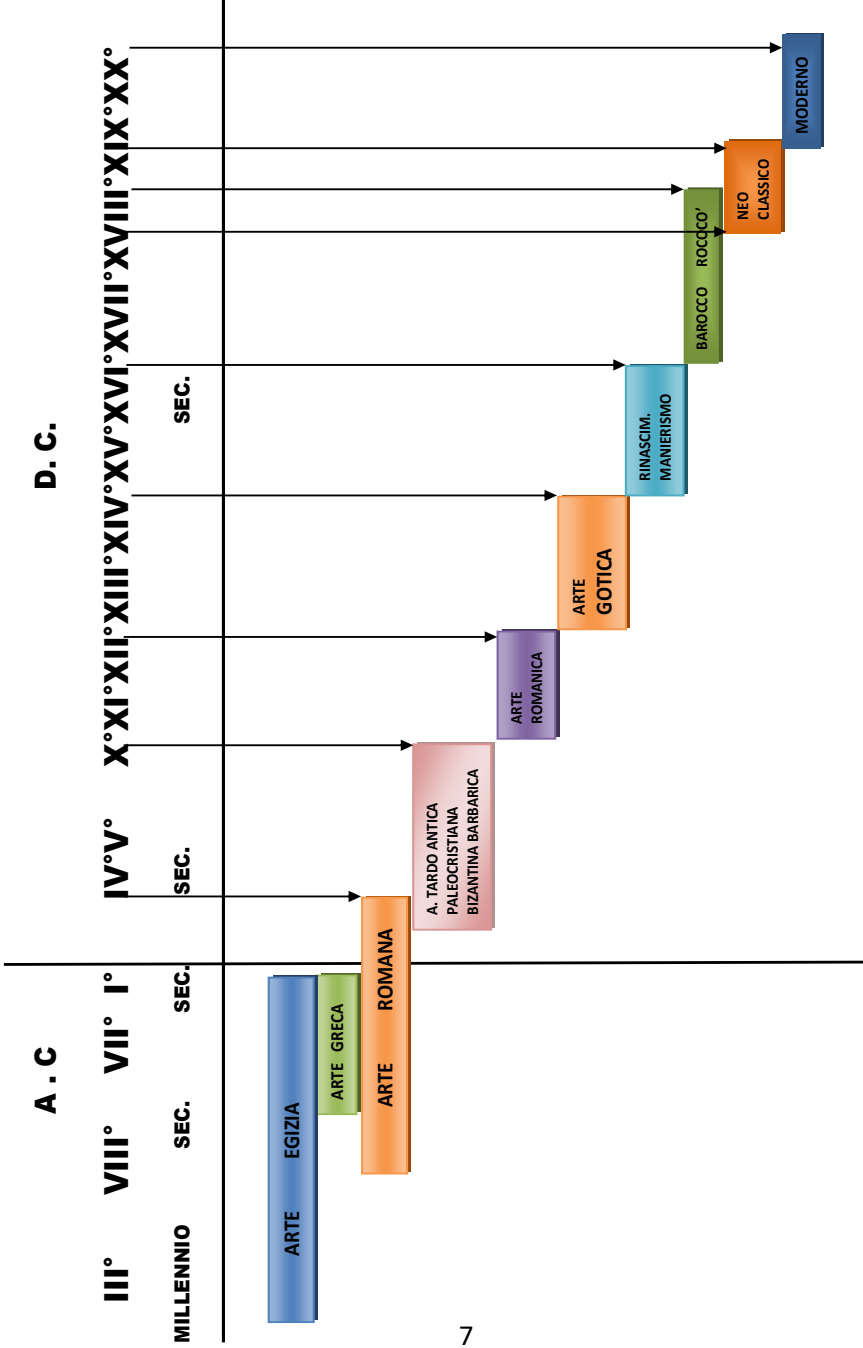
Nel caso di pannelli in legno, per evitare deformazioni causate da un differente grado di umidità tra le due superfici, è necessario un fondo a gesso che impegna entrambi i lati del supporto, seguito in genere da una imprimitura.

Rispetto ai colori ad olio le tempere presentano il vantaggio di asciugare rapidamente, rimanendo in alcuni casi insolubili all'acqua e di avere tinte più stabili nel tempo.

L'affresco è un'antichissima tecnica pittorica che si realizza dipingendo con pigmenti generalmente di origine minerale stemperati in acqua su intonaco fresco: in questo modo, una volta che nell'intonaco si sia completato il processo di carbonatazione,

il colore ne sarà completamente inglobato, acquistando così particolare resistenza all'acqua e al tempo.

La principale difficoltà di questa tecnica è il fatto che non permette ripensamenti: una volta lasciato un segno di colore, questo verrà immediatamente assorbito dall'intonaco.



BIBLIOGRAFIA ESSENZIALE DEI MONUMENTI DI CISLAGO

(C = biblioteca CISLAGO) L (biblioteca Legnano) AS (archivio Santuario)

Guido Sutermeister – *Memorie n. 4/5 1937/38* – Deputazione di Storia Patria Legnano L

Tini Castelbarco – *Vita a Cislago* – ed. P. Monti Saronno –1971; C

Livio Mondini - *Cislago terra di poveri terra di furbi* – 1982; C

Cislago oltre le curiosità – 1994; C

Cislago e dintorni 2022 C

AA. VV. – *Lo scrigno di Maria* – Pro Loco Cislago 2000 C

Santino Langè- Flaviano Vitali – *Ville delle provincia di Varese* – SISAR Milano 1984 C

G. Pacciarotti - *Arte nella Pieve di Busto Arsizio Pittura e scultura dal '500 al 700* - 1993

Marco Tamborini – *Castelli e fortificazioni del territorio varesino; Tradate*

Anna Sala – Tesi di laurea: *La chiesa di Santa Maria "Insiate" in Cislago. Percorso storico-artistico* anno 2002 C

Vannina Palamidese - *Giovan Francesco e Giovan Battista Lampugnani* – 2003 AS

AA. VV. – *S. Maria della neve Guida al restauro* – Pro Loco Cislago 2008 C

AA. VV. – *Storia dell'Arte a Varese e nel suo territorio* – Insubria University Press- 2011 Vol I – Vol II AS

Federico del Tredici – **Edoardo Rossetti** – *Percorsi Castellani da Milano a Bellinzona* - 2012

AA. VV. -*Guida d'arte del territorio di Varese*. Nomos ed. 2021. C

ProLoco e Comune di Cislago – *Cislago guida ai monumenti* –2011 C

Andrea Spiriti – *Gli Avogadro e i Pozzo una grande alleanza di pittori manieristi* 2015

Giampaolo Cisotto – *Atlante del Seprio Medioevo e dintorni* – ed Macchione 2019 T

MILLENNIO – *Rivista della Società Storica Saronnese* C

- “Il restauro di S. Maria dell'aiuto a Cislago” - “Millennio” (anno I n° 1)
- “Blasonario cislaghese” (saggio) – “Millennio” (anno II n°4)
- “Una passeggiata di G. M. Perrone tra Cislago e Gerenzano” – “Millennio” (anno III n° 5)
- “Il sepolcro dei Castelbarco a Cislago” – “Millennio” (anno VI n° 8)
- “Il matrimonio tra il leone e la biscia - “Millennio” (anno XIII n° 9)